

Estensore: Ten. Pietro PINTO
e-mail: miasit.fpo@smd.difesa.it

FORCE PROTECTION OFFICER

Alla luce della Valutazione delle Vulnerabilità individuate nella relazione del Ten. Col. ORTOLANI, sono state concordate con la ditta “Lailac” (responsabile dei lavori/servizi nell’Hotel Sultan) una serie di interventi volti ad incrementare la difesa passiva dell’infrastruttura, al fine di ottemperare alle raccomandazioni espresse dal citato Ufficiale. Tali mitigazioni sono state successivamente analizzate e valutate in sede di *Force Protection Working Group*, al fine di discutere ed approvare la Gestione del Rischio come indicato nell’apposita relazione “Studio di Gestione del Rischio”.

In particolare, i temperamenti adottati, per ciascuna tipologia di minaccia, sono i seguenti:

1. Tiro diretto da armi portatili, raffica cal. 7,62 mm

- procedure di distanziamento del personale all’interno della infrastruttura da aperture (finestre e porte) lato ovest e sud della infrastruttura (uffici e alloggi);
- adattare il *layout* interno e favorire utilizzo delle camere/uffici su lato sud frontale e ovest dei primi piani a funzioni di bassa frequenza di personale (massimo 17 pax nell’arco diurno/lavorativo, max 29 pax nell’arco notturno/non lavorativo);
- installazione di sistema di videosorveglianza (**fig. 2 e 3**) delle aree circostanti alla infrastruttura (8 telecamere a controllo del perimetro al piano terra; 4 telecamere sul terrazzo);
- servizio di vigilanza della Polizia Diplomatica;
- blindatura all’ingresso (porta blindata di spessore 5 mm) e blindatura alle finestre del piano terra (barriera di spessore 5 mm a copertura del 75% della finestra).

2. Tiro diretto da armi portatili, raffica cal. 12,7 mm

- procedure di distanziamento del personale all’interno della infrastruttura da aperture (finestre e porte) lato ovest e sud della infrastruttura (uffici e alloggi);
- adattamento del *layout* interno per favorire utilizzo delle camere/uffici su lato sud frontale e ovest dei primi piani a funzioni a bassa frequenza di personale presente (massimo 17 pax nell’arco diurno/lavorativo, max 29 pax nell’arco notturno/non lavorativo);
- installazione di sistema di videosorveglianza delle aree circostanti alla infrastruttura (8 telecamere a controllo del perimetro al piano terra; 4 telecamere sul terrazzo);
- servizio di vigilanza della Polizia Diplomatica;
- blindatura finestre piano terra (barriera di spessore 5 mm a copertura del 75% della finestra).

3. Tiro diretto da armi portatili, munizione RPG/80

- procedure di distanziamento del personale all’interno della infrastruttura da aperture (finestre e porte) lato ovest e sud della infrastruttura (uffici e alloggi);
- adattamento del layout per utilizzo delle camere su lato sud frontale e ovest dei primi piani a funzioni a bassa frequenza di personale presente (massimo 17 pax nell’arco diurno/lavorativo, max 29 pax nell’arco notturno/non lavorativo);

- installazione di sistema di videosorveglianza delle aree circostanti alla infrastruttura (8 telecamere a controllo del perimetro al piano terra; 4 telecamere sul terrazzo);
- servizio di vigilanza della Polizia Diplomatica;
- schermo pre detonante all'ingresso (stand off di 150 cm tra porta blindata di spessore 5 mm e porta interna).

4. Tiro indiretto, munizione mortaio da 120mm

Effettuare turni del personale presso il locale mensa al nono piano per ridurre gli afflussi e la presenza del personale.

5. VBIED

- procedure di distanziamento del personale all'interno della infrastruttura da aperture (finestre e porte) lato ovest e sud della infrastruttura (uffici e alloggi);
- adattamento del layout per utilizzo delle camere su lato sud frontale e ovest dei primi piani a funzioni a bassa frequenza di personale presente (massimo 16 pax nell'arco diurno/lavorativo, max 10 pax nell'arco notturno/non lavorativo);
- installazione di sistema di videosorveglianza delle aree circostanti alla infrastruttura (8 telecamere a controllo del perimetro al piano terra; 4 telecamere sul terrazzo);
- servizio di vigilanza della Polizia Diplomatica;
- applicazione di pellicole anti frammentazione su tutti i piani, lato sud e ovest;
- creazione di area di stand off superiore a 15 metri di distanza dall'edificio sui lati adiacenti all'ingresso principale.

6. Insider Threat

- Installazione di sistema di videosorveglianza delle aree circostanti alla infrastruttura (8 telecamere a controllo del perimetro al piano terra; 4 telecamere sul terrazzo);
- implementazione e impiego dei piani di controllo e sorveglianza nella struttura ovvero procedure di controllo adeguate del personale lavorante locale;
- ingresso unico di accesso all'infrastruttura.

In aggiunta a quanto sopra, sebbene la Valutazione del Rischio correlata alla minaccia “**Intrusione**” abbia prodotto un livello di rischio accettabile ovvero tollerabile già senza mitigazioni, si è ritenuto opportuno effettuare i seguenti interventi:

7. Intrusione

- Barriere antintrusione finestre piano terra, primo e secondo piano lato est;
- parete antintrusione terrazza nono piano, lato est;
- realizzazione area polmone in corrispondenza dell'accesso secondario;
- installazione sistema di videosorveglianza su tutti i potenziali punti di intrusione (8 telecamere a controllo del perimetro al piano terra; 4 telecamere sul terrazzo; 2 telecamere terrazzo est primo piano).

In attesa della stesura e dell'approvazione di specifiche SOP, sono state prodotte le misure procedurali di *Force Protection* alla base dell'elaborazione del *layout* degli uffici/stanze/aree comuni/servizi nonché della dislocazione interna degli arredi.

8. Misure procedurali di Force Protection

a. Distanza dalle aperture (porte/finestre):

- predisporre, per quanto possibile, le postazioni di lavoro di tutto il personale distante dalle finestre;
- utilizzare le tende per prevenire l'osservazione dall'esterno;
- non sostare nelle immediate vicinanze delle finestre per tempi prolungati;
- evitare di porre attrezzature, stampanti, letti, sedie, divani davanti alle finestre;
- lasciare illuminati i locali che vengono utilizzati durante l'arco notturno;
- non sostare o intrattenersi sulle scale di servizio.

b. Evitare assembramenti:

- prediligere locali spaziosi e meno esposti all'esterno per effettuare riunioni;
- disciplinare gli accessi ai locali mensa, palestra e ricreativi;
- per quanto possibile, orientare i locali con meno afflusso di personale (stanze ospiti, uffici ospiti, magazzini) nella zona sud e ovest della struttura, soprattutto ai piani inferiori.

Per quanto sopra, gli output della Gestione del Rischio indicano valori di rischio residuo accettabile ovvero tollerabile per ciascuna tipologia di minaccia in esame. In **fig. 1** è riportato un sommario degli interventi integrato dai valori risultanti dallo studio di Analisi e Gestione del Rischio.

MINACCIA	RISCHIO	MITIGAZIONE	RISCHIO RESIDUO	EFFETTO
Tiro diretto 7,62/12,7mm	46,69%	<ul style="list-style-type: none"> • Misure procedurali di Force Protection; • Videosorveglianza a controllo delle aree circostanti all'infrastruttura; • Blindatura dell'ingresso principale e delle finestre adiacenti; • Checkpoint della Polizia Diplomatica libica. 	32,41%	RIDUZIONE DEL 30,58%
Tiro diretto RPG/80	53,81%	<ul style="list-style-type: none"> • Misure procedurali di Force Protection; • Videosorveglianza a controllo delle aree circostanti all'infrastruttura; • Checkpoint della Polizia Diplomatica libica; • Schermo pre-detonante ingresso principale. 	38,22%	RIDUZIONE DEL 28,97%
Tiro indiretto	49,22%	<ul style="list-style-type: none"> • Misure procedurali di Force Protection; 	39,33%	RIDUZIONE DEL 20,09%
VBIED	60,10%	<ul style="list-style-type: none"> • Misure procedurali di Force Protection; • Videosorveglianza a controllo delle aree circostanti all'infrastruttura; • Checkpoint della Polizia Diplomatica libica; • Pellicola anti-frammentazione; • Dissuasori di sosta lungo la strada principale, ambo i lati, adiacenti all'ingresso. 	30,37%	RIDUZIONE DEL 49,47%

Figura 1 – Tabella riepilogativa interventi di Force Protection

